



**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Roma, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", così come modificato dalla legge 24.12.2012 n. 228 e, in particolare:

- l'art. 110, il quale statuisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'art.47, il quale prevede che la *"destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo dell'Agenzia..."*;
- l'art. 48, comma 3 lett. c) il quale statuisce che i beni immobili sono *"trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito..."*

VISTO il decreto n. 65/2010 emesso dal Tribunale di Milano – Sezione Autonoma Misure di Prevenzione in data 31/03/2010, confermato con Decreto Reg. Gen. MP 38/2010 della Corte d'Appello di Milano V Sez. Pen. del 12/01/2012, depositato in cancelleria il 21/02/2012, divenuto definitivo il 05/07/2012 ex sentenza della Corte Suprema di Cassazione - Registro Generale 14442/2012, a carico di MOLLUSO Pasquale più altri, con i quali è stata disposta la confisca dell' immobile sito in S'Angelo Lodigiano (LO) via Pandini n. 1, identificato al N.C.E.U. del medesimo Comune al Foglio 15, particella 924, sub. 3, cat. A/3, classe 4, consistenza 2,5 vani;

VISTA la trascrizione presso la competente conservatoria dei RR.II. di Lodi (presentazione del 08/06/2010, ai nn. Reg.Gen. 9946 e Reg. Part. 5495), riguardante il menzionato decreto emesso dal Tribunale di Milano nr. 65/2010 in favore del DEMANIO DELLO STATO e contro MOLLUSO ARTURO, nato a Milano il 18/05/1974;

VISTA la nota prot. n. 12508 del 03/06/2013 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili soggetti destinatari dei beni immobili confiscati, tra cui l'Agenzia del Demanio, di manifestare il proprio interesse alla destinazione del cespite di cui sopra;

VISTA la nota prot. 16457 del 06/09/2013, acquisita al prot. ANBSC n. 20529 del 06/09/2013, con la quale la Direzione Regionale Lombardia dell'Agenzia del Demanio ha rappresentato che, dalle verifiche effettuate ex art. 2 comma 222, della Legge 191/2009, il bene non risulta idoneo a soddisfare esigenze di carattere governativo da parte di Amministrazioni Statali;

VISTA le note prot. n. 11736 del 11/06/2013 (Prot. ANBSC n. 13307 del 11/06/2013) e prot. n. 11909 del 14/06/2013 (Prot. ANBSC n. 13732 del 14/06/2013), con le quali il Comune di Sant'Angelo Lodigiano ha manifestato interesse all'acquisizione del predetto immobile da destinare a finalità sociali ed in particolare *"un utilizzo a scopo sociale, quale l'ospitalità temporanea per famiglie mancanti di un alloggio a seguito delle procedure di sfratto o soggio per motivazioni diverse e con la presenza di minori"*;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

PRESO ATTO che, nella riunione del 26 settembre 2013, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale, sulla base dell'attività istruttoria acquisita agli atti, ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene di che trattasi al Comune sopracitato;

DISPONE

Il trasferimento dell'immobile meglio identificato in premessa, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile del Comune di Sant'Angelo Lodigiano che lo utilizzerà per finalità sociali ed in particolare *"un utilizzo a scopo sociale, quale l'ospitalità temporanea per famiglie mancanti di un alloggio a seguito delle procedure di sfratto o soggio per motivazioni diverse e con la presenza di minori"*;

IL DIRETTORE
(Caruso)

